

Regolamento in materia di  
**“Gestione delle Segnalazioni - *Whistleblowing*”**  
**Approvato con Determinazione dell’Amministratore Unico n. 65 del 23/12/2021**

Sommario

<b>1</b>	<b>Obiettivo</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>Glossario</b> .....	<b>3</b>
<b>1.3</b>	<b>Le segnalazioni</b> .....	<b>4</b>
<b>1.4</b>	<b>Il segnalante</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>Principi generali e tutele</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Gestione delle segnalazioni</b> .....	<b>5</b>
<b>3.1</b>	<b>Raccolta delle segnalazioni</b> .....	<b>5</b>
<b>3.2</b>	<b>Istruttoria e accertamento della segnalazione</b> .....	<b>6</b>
<b>3.3</b>	<b>Tutela del segnalante e del segnalato</b> .....	<b>7</b>
<b>3.4</b>	<b>Archiviazione della segnalazione</b> .....	<b>7</b>
<b>3.5</b>	<b>Conservazione e tracciabilità della segnalazione</b> .....	<b>8</b>
<b>3.6</b>	<b>Reporting</b> .....	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>Provvedimenti disciplinari e altre iniziative</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Trattamento dei dati ai fini privacy</b> .....	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>Allegati</b> .....	<b>10</b>
<b>6.1</b>	<b>Funzionamento della piattaforma informativa di gestione delle segnalazioni</b> ...Errore. Il segnalibro non è definito.	
<b>6.2</b>	<b>Modulo per il trattamento dei dati personali</b> .....	<b>10</b>

## 1 Obiettivo

---

### 1.1 Premessa

L'obiettivo del Regolamento è quello di disciplinare il processo di gestione delle segnalazioni, in termini di modalità e strumenti di ricezione, analisi e trattamento, in conformità alle seguenti prescrizioni normative:

- art. 54-bis della Legge Anticorruzione n. 190/2012, come successivamente modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/17 recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231, come novellato da successive modifiche e integrazioni normative
- *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.lgs. 165/2001”*, documento approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi ANAC) con Delibera n. 469/2021.

In particolare, le segnalazioni di cui al presente Regolamento riguardano qualsiasi comunicazione avente ad oggetto fatti che possono configurare reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsiasi natura, anche meramente omissivi, riferibili al personale di RAM Logistica Infrastrutture Trasporti S.p.A. (di seguito anche, **“RAM”** o **“la Società”**) e/o a Terze Parti, posti in essere in violazione del Piano Triennale Anticorruzione, del Modello 231, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e procedure aziendali adottati dalla Società, nonché delle disposizioni del codice penale.

### 1.2 Glossario

- **ANAC:** Autorità Nazionale Anti Corruzione
- **Canali per le segnalazioni:** canali con cui è possibile effettuare le segnalazioni (piattaforma informatica accessibile dal sito istituzionale della Società, e canale alternativo, ovvero posta ordinaria da recapitare alla sede legale della Società)
- **Fornitore esterno per la custodia dei dati identificativi del segnalante:** soggetto esterno che si occupa del servizio di custodia dei dati identificativi del segnalante che abbia effettuato delle segnalazioni.
- **Destinatario della segnalazione o RPCT:** il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (d'ora in poi RPCT) di RAM nominato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012
- **Modello 231:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001 adottato dalla Società.
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** organismo interno di controllo preposto alla vigilanza sull'idoneità ed efficacia del Modello 231 adottato dalla Società.
- **Personale:** i dipendenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con la Società.
- **Ritorsioni:** atti di ritorsione e/o discriminatori nei confronti del segnalante per motivi collegati alla segnalazione.
- **Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation “GDPR” – Relation 2016/679):** regolamento entrato in vigore il 25 maggio 2018 che impone una serie di obblighi nei confronti delle imprese relativamente al trattamento dei dati di persone fisiche effettuate da qualunque entità attiva in Europa (ad esempio: nomina del *Data Protection Officer*, implementazione registro del trattamento, ecc.)

- **Segnalazione:** comunicazione del segnalante avente ad oggetto informazioni su presunte condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, violazioni delle misure previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e/o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Società e/o del Codice Etico e di Comportamento, nonché della normativa interna aziendale, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte presso la RAM o per conto o nell'interesse della stessa
- **Terze parti:** soggetti esterni aventi relazione di interesse con RAM (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori, *partner*, ecc.), nonché eventuali soggetti terzi informati dei fatti oggetto della Segnalazione
- **Segnalante:** il personale di RAM e le Terze parti come sopra definite
- **Segnalato:** soggetto cui si riferiscono i fatti oggetto di segnalazione

### 1.3 Le segnalazioni

Il presente Regolamento ha ad oggetto la gestione delle segnalazioni, comprese quelle relative a misure ritenute ritorsive adottate nei confronti del segnalante in ragione della segnalazione dallo stesso effettuata.

Le segnalazioni si distinguono in:

- segnalazioni circostanziate, la cui narrazione dei fatti è effettuata con un grado sufficiente di dettaglio tale da consentire alle competenti funzioni aziendali di identificare elementi utili o decisivi ai fini della verifica della fondatezza della segnalazione medesima. Le segnalazioni circostanziate possono essere effettuate in:
  - buona fede, ovvero nella ragionevole convinzione, fondata su specifici elementi di fatto, che la condotta illecita si sia verificata;
  - mala fede, ovvero con la mera finalità di arrecare un danno ingiusto nei confronti della persona e/o della società segnalata;
- “segnalazione generica”: il cui contenuto risulta generico e non consente di effettuare alcun accertamento in merito all'oggetto della stessa;
- “segnalazione anonima”, in cui l'identità e, quindi, le generalità del segnalante non sono note, né individuabili in maniera univoca;
- “segnalazione relativa a fatti rilevanti” il cui contenuto riguarda anomalie e/o frodi tali di arrecare un pregiudizio patrimoniale o reputazionale a RAM o al suo personale ai dipendenti, nonché ai Terzi che con la Società collaborano.

Il presente Regolamento non si applica, invece, alle segnalazioni di informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico e alle c.d. “voci di corridoio”.

La segnalazione non costituisce, di per sé, violazione degli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale tra il segnalato e RAM. Tuttavia, costituisce una violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, la mancata segnalazione, da parte del personale di RAM, di condotte illecite che violano il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Modello 231, il Codice Etico e/o la regolamentazione interna della Società, di cui gli stessi sono venuti a conoscenza in ragione del proprio servizio.

Qualora commessa in malafede, la violazione del presente Regolamento da parte del personale di RAM potrà comportare l'applicazione da parte delle competenti funzioni aziendali, delle relative sanzioni disciplinari come previste dal Codice Disciplinare adottato da RAM (vedi *infra* par. 4).

## 1.4 Il segnalante

La disciplina descritta nel presente Regolamento è rivolta a tutti coloro che operano in nome e per conto di RAM, con particolare riferimento:

- ai componenti dell'Organo Amministrativo e agli Organi sociali;
- al personale di RAM;
- alle Terze Parti ovvero, i partner, i fornitori, i consulenti, i collaboratori, i soci e più in generale chiunque abbia una relazione d'interessi con la Società.

## 2 Principi generali e tutele

---

Nella gestione delle segnalazioni, RAM garantisce il rispetto dei principi e delle tutele di seguito riportate:

- **Incentivo alla segnalazione di condotte illecite:** favorire le condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile, al fine di incentivare un clima di "zero tolerance" fra il personale nei confronti di comportamenti illeciti e discriminatori.
- **Protezione dalle segnalazioni in malafede:** assicurare adeguata protezione nei riguardi del personale accusato erroneamente a seguito di una segnalazione effettuata in malafede.
- **Protezione del segnalante:** assicurare la protezione del segnalante in buona fede contro qualsiasi azione ritorsiva e/o comportamenti discriminatori in ragione della segnalazione (ad esempio, licenziamento, *mobbing*, demansionamento, trasferimento ingiustificato, molestie sul luogo di lavoro, altre forme di ritorsioni che determinano condizioni di lavoro insopportabili per il segnalante, ecc.).
- **Tutela dell'identità del segnalante:** garantire la massima riservatezza sull'identità del segnalante. Il segnalato non ha diritto a ottenere indicazioni circa l'origine della segnalazione, né tantomeno informazioni circa i dati personali del segnalante. Inoltre, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica accessibile dal Sito istituzionale di RAM, tale riservatezza è garantita dal sistema stesso, in quanto i dati identificativi del segnalante sono archiviati in un database separato accessibile solo dal fornitore esterno per la custodia dei dati identificativi del segnalante.
- **Tutela dell'identità del segnalato:** assicurare altresì la riservatezza dell'identità del segnalato, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del soggetto.
- **Dovere di indipendenza e professionalità nella gestione delle segnalazioni:** svolgere le attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale.

## 3 Gestione delle segnalazioni

---

### 3.1 Raccolta delle segnalazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2 del D.lgs. 179/2017, RAM ha predisposto i seguenti canali di comunicazione:

- piattaforma informatica @WHISTLEBLOWING accessibile dal sito istituzionale al seguente link: [www.ramspa.it/segnalazioni-whistleblowing](http://www.ramspa.it/segnalazioni-whistleblowing);
- posta ordinaria: indirizzata al RPCT c/o RAM Infrastrutture Logistica e Trasporti in via Nomentana 2, Roma;
- nel caso in cui le segnalazioni riguardino il Direttore Operativo o il RPCT le segnalazioni dovranno essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV (OdV@ramspa.it).

La segnalazione per essere circostanziata deve essere caratterizzata da tutti gli elementi utili affinché possa essere efficacemente presa in considerazione dal RPCT, più nello specifico, la segnalazione deve preferibilmente contenere:

- la descrizione dei fatti;
- le generalità o altri elementi che consentono di identificare il segnalato, qualora conosciute;
- le circostanze di tempo e luogo in cui si sono verificati i fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro ai fini della ricostruzione e successiva verifica dei fatti riportati.

Una volta recepita la segnalazione, la gestione della stessa è attribuita al RPCT al quale la normativa anticorruzione assegna la responsabilità della gestione delle segnalazioni. Qualora la segnalazione venisse presentata a qualsiasi altro dipendente di RAM, quest'ultimo dovrà tempestivamente provvedere ad inoltrarla al RPCT.

### **3.2 Istruttoria e accertamento della segnalazione**

Il RPCT è responsabile per le aree di propria competenza di tutta l'attività di verifica della fondatezza della segnalazione e si interfacerà con l'OdV per la trattazione delle segnalazioni di competenza di quest'ultimo nella sua qualità di titolare della gestione della Piattaforma. Pertanto, assicura lo svolgimento delle opportune e necessarie verifiche sui fatti segnalati verificabili, nel minor tempo possibile e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale<sup>1</sup>. Inoltre, RAM, nella gestione delle segnalazioni, garantisce la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando strumenti idonei a custodire le informazioni circa l'origine della segnalazione e i dati personali del segnalante.

In particolare, dopo aver ricevuto la segnalazione l'RPCT svolge le attività di verifica in merito alla fondatezza della stessa. Tali attività includono:

- a seconda dell'oggetto della segnalazione (ad es. violazioni del Modello 231, violazioni delle procedure aziendali, violazioni del Piano Triennale Anticorruzione ecc.), l'avvio di una informativa alle funzioni aziendali interessate dalla segnalazione, ad esempio per l'acquisizione di documentazione;
- nei casi di archiviazione della segnalazione, la tracciatura delle motivazioni, secondo quanto disciplinato nel paragrafo "Archiviazione della segnalazione" del presente Regolamento;
- comunicazione degli esiti delle valutazioni effettuate (sia dall'OdV che dal RPCT) all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale in base all'oggetto della segnalazione.

Per questa attività, il RPCT può avvalersi del Responsabile Area Affari Generali e Legali salvo il caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile stesso.

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee guida ANAC, l'attività di verifica effettuata dal RPCT è vincolata dal rispetto dei termini procedurali specifici:

- l'esame preliminare della segnalazione, cui segue l'archiviazione o l'avvio dell'istruttoria, verrà svolto entro

---

<sup>1</sup> Il mancato svolgimento delle attività di verifica comporta per il RPCT la sanzione pecuniaria che l'ANAC irroga ai sensi del "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio", adottato con delibera n. 920/2016.

trenta giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione;

- la conclusione dell'iter relativo alla gestione della segnalazione avviene nel termine di novanta giorni solari, decorrenti dalla data di avvio dell'istruttoria.

### 3.3 Tutela del segnalante e del segnalato

In tutte le fasi inerenti all'accertamento dei fatti segnalati, RAM assicura la tutela del segnalante contro qualsiasi azione ritorsiva che potrebbe subire e/o comportamenti discriminatori adottati in ragione della segnalazione effettuata (ad esempio licenziamento, *mobbing*, demansionamento, ecc.). Pertanto, qualora il segnalante, a seguito dell'accertamento della segnalazione, ritenga di aver subito condotte ritorsive, può inoltrare una nuova segnalazione circa le ritorsioni subite, autorizzando preventivamente il RPCT ad accedere ai suoi dati personali affinché siano adottati i provvedimenti necessari per ripristinare la situazione e/o per rimediare alle conseguenze negative connesse alla discriminazione, nonché per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del soggetto autore della discriminazione.

Tuttavia, il segnalante che non sveli la propria identità non godrà delle medesime tutele previste per colui che fornisce le proprie generalità. Ciò, in quanto la Società non ha modo di verificare che il segnalante anonimo sia un soggetto incluso tra destinatari delle tutele come previsti dal comma 2 dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165 (dipendenti collaboratori e terze parti).

Il segnalato ha facoltà di presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria contro persone a lui non note, nel caso in cui ritenga che la segnalazione sia stata effettuata con l'esclusiva finalità di calunniarlo e/o diffamarlo. Laddove l'Autorità Giudiziaria ritenga fondata la denuncia del segnalato – così avviando un procedimento giudiziario - la Società potrà, su richiesta dell'Autorità stessa, rivelare l'identità del segnalante. Nel caso in cui, all'esito dell'accertamento condotto dall'Autorità Giudiziaria, venisse confermata la responsabilità del segnalante per i fatti contestati dal segnalato, il RPCT avvierà tutte le iniziative opportune per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti del segnalante.

### 3.4 Archiviazione della segnalazione

La segnalazione può essere archiviata qualora:

- sia transitata per canali diversi da quelli ufficiali;
- sia generica ovvero carente del contenuto minimo per l'inquadramento dell'accaduto e non sufficientemente dettagliata per consentire l'avvio dell'istruttoria;
- sia anonima oltre che generica, ovvero non consente di risalire all'identità del segnalante, né di inquadrare con sufficiente dettaglio il fatto oggetto di segnalazione<sup>2</sup>;
- l'oggetto non rientri nell'ambito delle segnalazioni di cui al presente documento;
- la descrizione dei fatti risulti palesemente infondata e/o in malafede e/o di contenuto talmente generico da non permettere alcuna verifica in merito alla stessa;
- le comunicazioni riguardino circostanze/fatti già noti e oggetto di contenziosi pendenti che coinvolgono la Società.

Il RPCT all'esito dell'istruttoria o dell'esame preliminare della segnalazione, nei casi sopra descritti, emette un

---

<sup>2</sup> In conformità al testo di legge vigente in materia di Whistleblowing e alle recenti Linee guida emanate dall'ANAC, le segnalazioni generiche e anonime, anche archiviate, potranno essere utilizzate nei procedimenti di vigilanza ordinaria (di competenza dell'OdV o dell'Organo Amministrativo a seconda dei casi). Ciò in quanto, la protezione prevista per il segnalante dalla normativa di riferimento, opera nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alla categoria sopra illustrata, i cui dati saranno gestiti con cautela e riservatezza nel pieno rispetto del quadro legislativo a tutela della privacy.

provvedimento motivato all'interno del quale descrive le ragioni che ne hanno determinato l'archiviazione. Il provvedimento motivato emesso dal RPCT viene altresì sottoposto alla validazione dell'OdV.

### **3.5 Conservazione e tracciabilità della segnalazione**

Il RPCT garantisce la tracciabilità dei dati e delle informazioni, provvedendo alla conservazione, in formato cartaceo e/o elettronico, della documentazione relativa a tutte le fasi di gestione delle segnalazioni in modo da consentire la ricostruzione ex post del processo stesso.

Nell'archiviazione e conservazione della documentazione il RPCT e l'OdV garantiscono la riservatezza e la protezione dei dati personali del segnalante e del segnalato in conformità alla normativa vigente. La documentazione relativa alle segnalazioni verrà conservata presso gli uffici della Società per un periodo pari a cinque anni a partire dalla data di ricezione delle stesse.

### **3.6 Reporting**

Il RPCT è responsabile della tenuta del registro all'interno del quale viene rendicontato il numero di segnalazioni ricevuto, nonché lo stato di avanzamento periodico di ciascuna segnalazione. Inoltre, il RPCT predispone annualmente una relazione destinata all'Organo Amministrativo e agli Organi Sociali, nella quale descrive le attività svolte in relazione alle segnalazioni ricevute e gli esiti dell'iter relativo alla gestione delle stesse.

## **4 Provvedimenti disciplinari e altre iniziative**

---

Qualora dallo svolgimento delle attività di accertamento sulle segnalazioni, dovessero emergere comportamenti illeciti o irregolari, a carico del segnalato, la Società valuta l'attivazione di provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori.

In particolare, la scoperta di questi comportamenti illeciti o irregolari attiva un flusso informativo verso:

- la funzione competente per la gestione delle risorse umane, nel caso di iniziative da intraprendere nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- l'Organo amministrativo e il Collegio Sindacale, nel caso di iniziative da intraprendere nei confronti del personale occupante posizioni di controllo o nei riguardi delle Terze parti per le relative iniziative contrattuali (es. recesso).

Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico protocollo sul sistema disciplinare, allegato al Modello 231 adottato dalla Società.

## **5 Trattamento dei dati ai fini privacy**

---

RAM garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga in modo lecito e secondo correttezza e comunque in base alle specifiche regole previste dalla normativa vigente.

Inoltre, si specifica che la riservatezza del dipendente della Società che effettua una segnalazione è altresì tutelata ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 *undecies* rubricato "Limitazione ai diritti dell'interessato" del Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Nell'Allegato "Modulo per il trattamento dei dati personali" è riportato il testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni.

## 6 Allegati

### 6.1 Modulo per il trattamento dei dati personali

#### INFORMATIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG. UE 2016/679 (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

INTERESSATI A CUI É RIVOLTA L'INFORMATIVA	DEFINIZIONE
Segnalante (o denunciante/whistleblower)	È la persona fisica che segnala una presunta violazione del modello organizzativo 231 o del codice etico della società o presunte condotte illecite ai sensi della legge 231/01 e del Piano Triennale Anticorruzione attraverso i canali “whistleblowing” messi a disposizione dalla società.
Segnalato (o incolpato/denunciato)	È la persona fisica oggetto della segnalazione, incolpata delle presunte violazioni di cui sopra.
Soggetto terzo	È la persona fisica, diversa da segnalante e segnalato, i cui dati personali potrebbero essere contenuti nella segnalazione o acquisti nel corso dell'attività istruttoria.

#### AMBITO DEL TRATTAMENTO

RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A., con sede legale in Roma, alla via Nomentana n. 2, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, in qualità di “Titolare” del trattamento dei dati personali, con il presente documento La informa circa le caratteristiche e le modalità del trattamento dei dati personali forniti attraverso la “Piattaforma di gestione delle segnalazioni di illeciti”, ovvero attraverso la compilazione e l'invio tramite posta raccomandata del “Modulo di segnalazione”. Il processo di gestione delle segnalazioni è disciplinato nell'apposita procedura adottata dalla società, sintetizzata nella parte generale del modello 231 della società e consultabile, per i dipendenti nell'intranet aziendale e, in ogni caso, sul sito internet della società al seguente link [www.ramspa.it/segnalazioni-whistleblowing](http://www.ramspa.it/segnalazioni-whistleblowing), di cui si prescrive la lettura.

I dati personali conferiti dal segnalante al momento della registrazione e le informazioni contenute nelle segnalazioni e negli eventuali documenti alle stesse allegati, nonché i dati eventualmente acquisiti in sede di istruttoria dall'organismo preposto, saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti di tutti gli interessati (segnalante, segnalato ed eventuali soggetti terzi coinvolti), nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa sulla privacy e dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Poiché le sospette violazioni possono essere segnalate tramite la piattaforma adottata dalla Società anche in forma anonima, i soggetti che le trasmettono non sono tenuti a rendere noti i propri dati personali. Tuttavia, la segnalazione anonima potrebbe esporre il segnalante al rischio di eventuali ritorsioni dal segnalato, senza permettere alla Società di apprestare gli appositi strumenti di tutela previsti per le segnalazioni non anonime, ma comunque confidenziali. Sarà inoltre esclusa la possibilità di utilizzare la segnalazione anonima per la gestione di eventuali procedimenti disciplinari nei confronti del segnalato, fatte salve le evidenze probatorie ottenute dall'organismo inquirente nell'ambito di autonome istruttorie.

Anche in relazione alle segnalazioni anonime non si può escludere che, nel corso dell'esame delle stesse, l'organismo preposto alla gestione della procedura riceva informazioni contenenti dati identificativi, dati professionali, oppure dati finanziari riguardanti le altre suddette categorie interessati (segnalato, terzi) che saranno trattate ai sensi della presente

informativa.

#### **FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati personali forniti dal segnalante ed acquisiti dall'organismo preposto all'istruttoria nel corso del procedimento saranno oggetto di trattamento, in relazione agli obblighi di cui alla citata Legge 179/2017.

In particolare, i suddetti dati saranno trattati per le seguenti finalità:

- Gestione delle segnalazioni (accertamento dei fatti oggetto della segnalazione). Base giuridica primaria del trattamento è il legittimo interesse del Titolare [art. 6 co.1 lett. f) GDPR] a conformare il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle modifiche introdotte dalla citata legge in ordine ai requisiti del MOG (cfr. art. 6 co. 2-bis e ss. D.Lgs. 231/01 introdotti dall'art. 2 legge n. 179/2017). Tale legittimo interesse prevale rispetto al diritto alla protezione dei dati personali di cui godono gli interessati, considerato lo scopo di primario rilievo perseguito dalla legislazione sulla responsabilità amministrativa degli enti da commissione di reati presupposto.
- Gestione di eventuali procedimenti disciplinari fondati in tutto o in parte sulla segnalazione. Al fine di garantire il diritto di difesa dell'incolpato, le informazioni contenute nella segnalazione potranno essere utilizzate, unitamente ad altri eventuali elementi di riscontro esterno, nell'ambito del procedimento disciplinare avviato nei confronti del denunciato. L'identità del segnalante, invece, potrà essere rivelata nel contesto del procedimento disciplinare – quindi anche al segnalato - nel solo caso in cui detto procedimento si fondi esclusivamente sul contenuto della segnalazione, al fine di garantire il diritto di difesa del segnalato e, comunque, previo espresso consenso del segnalante. Il consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità, nell'ambito del procedimento disciplinare, non è obbligatorio, ma il suo mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere nei confronti del segnalato, nei procedimenti disciplinari fondati esclusivamente sulle dichiarazioni del segnalante.

#### **TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI**

La Piattaforma di segnalazione illeciti ed il Modulo di segnalazione adottati da RAM Logistica, infrastrutture e trasporti S.p.A. raccolgono esclusivamente i dati identificativi del segnalante (se rilasciati) e quelli comunicati nelle segnalazioni. Tuttavia, nel corso della procedura, potranno essere acquisiti i seguenti dati personali:

- documento di riconoscimento, eventuali altri recapiti rilasciati dal segnalante;
- Informazioni (dati identificativi<sup>3</sup>, dati professionali<sup>4</sup>, dati finanziari<sup>5</sup>) sul segnalato contenute nella segnalazione o acquisite in corso di istruttoria;
- informazioni (dati identificativi, dati professionali, dati finanziari) relative a terzi che possono essere inserite nella segnalazione e nei documenti eventualmente allegati o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

I dati personali identificativi del segnalante non sono direttamente visualizzabili nella segnalazione e sono conservati separatamente in modo da essere visibili esclusivamente all'organismo preposto alla gestione della segnalazione. La società adotta tutte le garanzie previste dalla legge al fine di tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante, in modo che la stessa non sia rivelata a terzi senza l'espresso consenso di quest'ultimo, salvo il caso di segnalazioni in mala fede o diffamatorie.

Le segnalazioni non devono contenere dati superflui, bensì solo i dati necessari per dimostrare la fondatezza della denuncia. Di norma, quindi non saranno inseriti dati particolari\*, né dati personali idonei a rivelare lo stato di salute o giudiziari. Qualora le segnalazioni contenessero suddette categorie di dati personali, riferiti al segnalante o a terzi, e gli stessi non risultino necessari per il perseguimento delle suddette finalità, la società provvederà a distruggerli o, se ciò

<sup>3</sup> ad esempio: nome, cognome, data e luogo di nascita, recapito, numero di telefono, fax, indirizzo e-mail.

<sup>4</sup> ad esempio: professione, datore di lavoro e funzione ricoperta.

<sup>5</sup> ad esempio: buste paga, conti correnti bancari e portafogli titoli.

non risultasse possibile, ad oscurarli, fatti salvi i casi autorizzati dalla legge o da un provvedimento dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

\*informazioni idonee a rivelare l’origine razziale ed etnica, gli orientamenti sessuali, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.

#### **MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento sarà effettuato attraverso l’utilizzo di una piattaforma informatica accessibile al seguente indirizzo: ..... Il trattamento avverrà con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate e comunque in modo da garantire la sicurezza, l’integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

In particolare, la trasmissione dei dati forniti dal segnalante mediante l’utilizzo della piattaforma è gestita con protocollo HTTPS. Sono inoltre applicate tecniche di cifratura, garantendo in questo modo la riservatezza delle informazioni trasmesse.

Si ricorda, infine, che i dati personali identificativi del segnalante sono conservati in modo da garantire l’anonimato. L’associazione dell’identità del segnalante alla segnalazione può, infatti, essere effettuata esclusivamente dall’organismo preposto alla gestione delle segnalazioni.

#### **PERIODO DI CONSERVAZIONE**

I dati personali relativi alle segnalazioni vengono conservati e mantenuti per il periodo necessario al completamento della verifica dei fatti esposti nella segnalazione e per successivi 5 anni dalla chiusura della segnalazione, salvo eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinari, penali, contabili) nei confronti del segnalato o del segnalante (dichiarazioni in mala fede, false o diffamatorie). In tal caso saranno conservati per tutta la durata del procedimento e fino allo spirare dei termini di impugnazione del relativo provvedimento. Nel caso di segnalazioni ritenute manifestamente infondate, i dati saranno cancellati senza indugio.

#### **DESTINATARI DEI DATI PERSONALI**

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, Le informazioni inviate tramite la piattaforma di segnalazione degli illeciti sono gestite, sotto propria responsabilità, dal soggetto designato dalla società quale destinatario delle segnalazioni, in base al Regolamento in materia di gestione delle segnalazioni, cui si rinvia.

Si ribadisce che soltanto detto organismo avrà accesso ai dati identificativi del segnalante, raccolti in sede di registrazione alla piattaforma, nel rispetto del regime di assoluta riservatezza.

I dati oggetto di segnalazione, invece, potranno eventualmente essere trattati anche da dipendenti di RAM Logistica, infrastrutture e trasporti S.p.A. a tal fine autorizzati e che operano in base alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento. Detti dati potrebbero essere, inoltre, trattati da consulenti esterni o fornitori a tal fine designati quali responsabili del trattamento ex. Art. 28 GDPR, i quali operano secondo le istruzioni impartite dal titolare con particolare riferimento all’adozione delle misure di sicurezza adeguate al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati. Nel novero dei responsabili del trattamento rientra anche la soc. BDO Italia S.p.A che fornisce la piattaforma ed elabora le informazioni sulla stessa caricate con un sistema di archiviazione sui propri server, situati presso la propria sede legale in Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano. Si precisa che il suddetto fornitore fornisce l’infrastruttura necessaria all’implementazione della procedura informatica di segnalazione, ma non accede ai contenuti sulla stessa caricati (identità del segnalante, oggetto delle segnalazioni, documenti allegati, messaggi scambiati tra segnalante e organo preposto all’istruttoria ecc.). I singoli contenuti sono, infatti, cifrati per cui anche nel caso di attività manutentive sono accessibili alla società fornitrice.

I dati personali contenuti nelle segnalazioni possono, inoltre, essere comunicati agli uffici competenti di RAM Logistica, infrastrutture e trasporti S.p.A. per l’attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione, ovvero alle Autorità competenti in presenza di violazioni delle normative applicabili.

Qualora la segnalazione non rientri nella competenza dell'Organismo secondo la definizione dell'ambito oggettivo della procedura adottata, la stessa sarà inoltrata all'area aziendale/organo competente e/o alle Autorità competenti. Tali segnalazioni sono, in ogni caso, considerate "protette". Ciò significa che l'organismo preposto non rivela l'identità o i dati personali di chiunque abbia trasmesso tale segnalazione tramite la piattaforma whistleblowing senza averne ottenuto previamente l'esplicito consenso – sempre che la sua divulgazione non sia imposta dalla legge, da indagini o successivi procedimenti giudiziari.

In tutti i casi sopra indicati di comunicazione, il Titolare garantisce che verranno sempre adottate le opportune misure atte ad evitare una non necessaria circolazione delle informazioni, al fine di garantire la opportuna riservatezza in vista delle particolari finalità dei trattamenti in oggetto.

#### **DIFFUSIONE DEI DATI**

I Suoi dati personali non saranno oggetto né di diffusione a destinatari indeterminati né a pubblicazione.

#### **TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO**

I suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'UE.

#### **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

##### *1. Diritti del Segnalante*

Il segnalante potrà, compatibilmente con gli eventuali obblighi normativi esistenti, esercitare i diritti riconosciuti di cui agli artt. 15/22 del Regolamento:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (fatta eccezione per i contenuti della segnalazione);
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di accedere al suo profilo, potrà comunque visualizzare le segnalazioni tramite i loro codici; la revoca non è comunque prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 d GDPR oppure ricorso all'Autorità giudiziaria competente ai sensi dell'art. 79 GDPR, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003).

##### *2. Diritto del Segnalato*

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D. Lgs 196/2003 (Codice Privacy), il Titolare informa il segnalato che l'esercizio dei diritti su esposti (cd. diritti dell'interessato individuati dagli artt. 15 a 22 del GDPR) ed in particolare il diritto di accesso, potrà essere ritardato, limitato o escluso per tutto il tempo in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenendo conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare gli interessi di riservatezza del segnalante e di garantire che lo svolgimento degli accertamenti non rischi di essere compromesso (es. manomissione delle prove, occultamento di informazioni).

I diritti su esposti non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento, ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77, quando dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In tali casi, tuttavia, i diritti degli interessati possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'art. 160 D. Lgs. 196/2003, secondo cui Il Garante informa l'interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

In tutti gli altri casi, I suoi diritti potranno essere esercitati tramite i seguenti canali:

- Posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: [dpo@ramspa.it](mailto:dpo@ramspa.it)
- Posta ordinaria al seguente indirizzo societario: ..... (riportare "Alla C.A. del DPO/RPD").

**COOKIE**

Nessun dato personale degli utenti viene acquisito dalla piattaforma. Non viene fatto uso di cookies per la trasmissione di informazioni di carattere personale, né vengono utilizzati cookies persistenti per il tracciamento degli utenti.

Vengono utilizzati esclusivamente cookies tecnici nella misura strettamente necessaria al corretto ed efficiente utilizzo della piattaforma. L'uso dei cookies di sessione (che non vengono memorizzati in modo persistente sul computer dell'utente e svaniscono con la chiusura del browser) è strettamente limitato alla trasmissione di identificativi di sessione (costituiti da numeri casuali generati dal server) necessari per consentire l'esplorazione sicura ed efficiente della piattaforma.